

Influenza A. Da lunedì scatta la distribuzione

I vaccini alle regioni

Barbara Gobbi
 ROMA

Campagna di comunicazione e campagna di vaccinazione contro l'influenza suina, con la distribuzione dei sieri alle regioni già da lunedì prossimo, partiranno a stretto giro di posta.

A dare il doppio annuncio, ieri a Roma, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio. Che insieme, a Palazzo Chigi, hanno presentato la prima fase degli spot pubblicitari, costo 2,5 milioni, da diffondere su radio, Tv e giornali. Testimonial d'eccezione, un Topo Gigio in versione inedita, con tanto di camice bianco e stetoscopio, che all'insegna dello slogan «È un'influenza normale, cinque regole per combatterla meglio», suggerirà agli italiani il vademecum per prevenire il contagio. Queste: lavarsi spesso e bene le mani con il sapone; coprire naso e bocca con fazzoletto quando si starnutisce, gettando poi il kleenex nella spazzatura; evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate; cambiare spesso l'aria nelle abitazioni; restare a casa in caso di tosse, febbre e raffreddore e chiamare il medico.

E se Topo Gigio è la risposta italiana ai Muppets arruolati da Obama contro il nuovo virus, il

pupazzo nostrano che è «presente nella memoria di tutti gli adulti ma affascina anche i bambini», come ha precisato Bonaiuti, si è rivelato anche particolarmente conveniente. La sua creatrice lo ha offerto infatti gratuitamente come testimonial e «ciò ha consentito di realizzare lo spot a un costo contenutissimo, sotto i 40 mila euro. Se consideriamo che il costo di un ricovero è tra 500 e 1.500 euro al giorno, con un ricovero medio di due giorni bastano 500 persone che non si ammalano per recuperare l'intera somma spesa per la campagna», spiegano dalla presidenza del Consiglio.

Anche se di ospedalizzazione al ministero del Welfare vogliono sentir parlare meno possibile. Proprio alla continuità assistenziale tra ospedale e territorio e ai medici di base guarda infatti il viceministro Fazio, che una volta di più ieri ha invitato i cittadini a «evitare assembramenti davanti ai Pronto soccorso». Dal momento che, complicità polmonari a parte, «questa influenza è lieve, forse anche più di quella stagionale». A confermare l'approccio, una circolare diffusa ieri da Fazio alle regioni sul ruolo di medici di base e pediatri di libera scelta nella gestione della pandemia. Sono «attori privilegia-

ti non solo per quanto riguarda il ruolo fondamentale che svolgono nella prevenzione, diagnosi e cura - si legge nel comunicato diffuso da Lungotevere Ripa - ma anche per quello altrettanto importante di informazione sulla malattia e sulle misure per prevenirla».

Dal 12 ottobre, intanto, come detto la campagna vaccinale scenderà i motori, con l'avvio

AZIONE DI CONTRASTO

Parte anche la campagna di comunicazione, con il vademecum per prevenire il contagio: cinque regole da imparare a memoria

della profilassi tra 15 giorni, a partire dagli operatori dei servizi pubblici essenziali. Nel complesso sarà "coperto" il 40% della popolazione. Quanto basta, ipotizzano dal ministero, per «eradicare l'epidemia senza grandi preoccupazioni prima dell'estate». E proprio in considerazione di una situazione apparentemente tranquilla, Fazio ha esortato i cittadini a «non cercare il vaccino in farmacia» e a rivolgersi in caso di sintomi al medico curante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

